

**Il libro** Una raccolta di racconti incredibili «scovati» da Barbetti avventurandosi tra i sentieri delle nostre montagne

# Moby Dick a Pianoro e altre storie dall'Appennino

A Pianoro c'era un signore, tale Bruno Monti, che era un mago della ruspa. Un giorno qualunque mentre era all'opera con l'escavatore vede apparire un piccolo osso. Alla fine di ottobre del 1965, con un paio di abili mosse, smuove la quantità di terra che serve per smentire quelli che dicono che lì sotto è sepolto un elefante. In realtà dal suolo emerge una balena lunga 9 metri tipo Moby Dick. E il giornale il giorno dopo titola «Una balena a Pianoro».

La storia è tanto assurda quanto verissima. Adesso i resti di quella creatura con 3,6 milioni di anni sulle spalle si possono ammirare al Museo geologico. La storia del signor Monti e della sua balena è uno

dei capitoli del libro *Storie e sentieri dell'Appennino* (Biblioteca Clueb, pp. 156, 16 euro) scritto dal giornalista de *Il Resto del Carlino*, Enrico Barbetti, firma della cronaca cittadina che da qualche tempo si occupa delle pagine della provincia.

Anche se prima si parlava di Moby Dick, Barbetti è più vicino a una sorta di Don Chisciotte che attraverso i sentieri del Cai (e senza cavallo) va alla riscoperta di dieci storie incredibili in quel fazzoletto di terra che divide Bologna, Modena e la Toscana. A ogni scarpinata in un territorio dimenticato è abbinata una storia. Un lavoro da camminatore, giornalista e storico che rende merito ai tanti che in questi anni sono

riusciti a tenere viva la memoria di quei luoghi. In questo Appennino magico di Barbetti c'è un po' di tutto. Gli eremiti, i briganti, i castelli, i mulini magici, le eroine che sconfiggono i ladri armati e quelli che fanno rinascere i villaggi fantasma. In questo scenario da Rinascimento c'è anche tanta storia della Resistenza nelle valli in cui l'esercito americano sconfisse gli invasori tedeschi. E c'è pure chi ha fatto il percorso inverso, salendo in barca con direzione Nord America per andare a caccia dell'oro. È l'incredibile vicenda di Felice Pedroni da Trignano dove adesso c'è piazza Fairbanks. La piccola cittadina che fondò in Alaska dove Felix Pedro, così

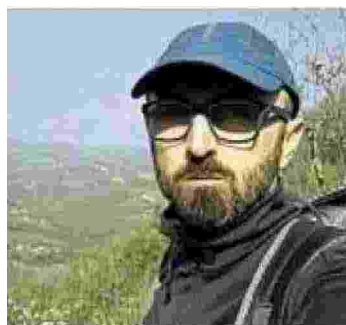
lo chiamavano laggiù, aveva trovato il prezioso metallo. Barbetti racconta il ritorno dell'eroe a casa, i travagli amorosi, un matrimonio infelice e la morte da dimenticato.

Fino a quando qualche coraggioso cultore della storia locale non si mette in testa di rendere gli onori meritati a quel personaggio dimenticato di cui andare orgogliosi. Alla fine è un po' quello che fa Barbetti nelle sue storie tra i sentieri dell'Appennino. Quelli che hanno fatto accendere la luce o hanno trovato il modo di portare l'acqua. Piccole grandi storie che è davvero un piacere scoprire.

**Marco Madonia**

marco.madonia@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Volti**  
Il giornalista Enrico Barbetti sugli Appennini

STORIE E SENTIERI DELL'APPENNINO

di Enrico Barbetti



La copertina di *Storie e sentieri dell'Appennino* (Biblioteca Clueb, pp. 156, 16 euro)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

173594